**Istituto Comprensivo**
**"Battisti-Giovanni XXIII"**
V.le A. Diaz, 30 - 70033 **Corato (BA)**
Tel/Fax 080/872.14.32
e-mail: BAIC87800L@istruzione.it
BAIC87800L@pec.istruzione.it
http://www.icbattistigiovanni23corato.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "BATTISTI-GIOVANNI XXIII"-CORATO
**Prot. 0004048 del 17/11/2021**
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al D.s.g.a.

Al Personale amministrativo

All' Albo

***ANNOSCOLASTICO 2021/2022***

***Triennio 2022/2025***

# Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

## "Per una Scuola AMICA"

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

[art. 3, comma 2, della Costituzione italiana]

*Il termine "formazione", con le sue connotazioni di lavorazione e di conformazione, ha il difetto di ignorare che la missione della didattica è di incoraggiare l'autodidattica, destando, suscitando, favorendo l'autonomia dello spirito. L'"insegnamento", arte o azione di trasmettere conoscenze a un allievo in modo che egli le comprenda e le assimili, ha un senso più restrittivo perché solamente cognitivo.*

*A dire il vero la parola "insegnamento" non mi basta, ma la parola "educazione" comporta un troppo e una mancanza.*

*[Edgar Morin]*

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTI:**

- La Costituzione, artt.3-30-33-34;
- Il D.Lgs. n. 297/94;
- Il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola secondaria di I grado ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009 n. 133;
- gli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del CCNL 2016/18;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- il comma 14 della Legge n. 107/2015;
- l'Ordinanza Ministeriale n. 9 e 11 del 16 maggio 2020;
- la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;
- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
- Le Linee Guida per l'Educazione civica del 23 giugno 2020 in coerenza con la L. 92/2019;
- Il Piano scuola 2021/2022;
- Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- Nota Miur del 30/11/2021, n. 29452 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023".

**TENUTO CONTO:**

delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC BATTISTI-GIOVANNI XXIII:

1). Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

**In particolare per la scuola secondaria di 1° grado per quanto riguarda gli esiti degli studenti la priorità è: la definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza quale premessa valoriale alla revisione del curricolo per competenze;**

**Il traguardo è la condivisione e fattiva attuazione della programmazione per competenze chiave.**

**Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli obiettivi sono i seguenti:**

**1. Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della programmazione.**

**2. Ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto)**

**3. Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.**

**Per la scuola primaria per quanto riguarda gli esiti degli studenti le priorità sono:**

**4. la riduzione della variabilità tra le classi quinte nei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove Invalsi**

**5. la riduzione della disomogeneità fra le classi sugli interventi educativo didattici utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza.**

**6. il monitoraggio degli esiti raggiunti dagli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 1° grado.**

**I traguardi sono i seguenti:**

1. **Avvicinarsi ai valori medi nazionali, portare il livello di variabilità a un 9% nelle prove di italiano e a un 12% in quelle di matematica.**

2. **Far interiorizzare agli alunni le regole della convivenza civile utili per la formazione del futuro cittadino.**

**3. Condividere fra i vari ordini di scuole all'interno dell'istituto:**

**- azioni finalizzate a garantire il successo formativo degli studenti**

**- criteri valutativi comuni.**

**Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli obiettivi sono i seguenti:**

**1. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise;**
**2. Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;**

**3. Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.**

In particolare per la **scuola primaria e per** la **scuola secondaria di 1° grado, le priorità e i relativi traguardi interessano le seguenti aree:**

**Risultati scolastici**

**Priorità n. 1** Potenziamento delle competenze digitali e delle discipline STEM, utilizzazione di strumenti di robotica educativa, progettazione 3D e la partecipazione massiva delle alunne per contrastare il gap di genere nell'approccio alle discipline scientifiche.
**Traguardo n.1** Miglioramento della percentuale di successo negli esiti delle discipline scientifiche almeno del 10 %

**Priorità n. 2** Potenziamento delle Lingue Inglese-Francese e conseguimento di certificazioni europee
**Traguardo n.2** Miglioramento dell'area competenze multi linguistiche per almeno il 15 % della popolazione scolastica in termini di esiti scolastici e INVALSI

**Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità n. 1** Riduzione della variabilità fra le classi

**Traguardo n.1** Ridurre la varianza nei risultati di Italiano, Matematica e Inglese (listening e reading) fra le classi con uguale background socio economico (ESCS).

**Priorità n. 2** Migliorare ulteriormente, i livelli di apprendimento in Italiano, matematica e inglese (listening e reading). Raggiungimento per la maggior parte degli studenti, del livello A2 nella prova d'inglese nella secondaria di primo grado, e del livello A1 per la scuola primaria.
**Traguardo n. 2** Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1-2 nelle prove di Italiano, Matematica. Nelle

prove di inglese ridurre il numero di alunni nel livello preA1,e A1 nella scuola secondaria. Nella scuola primaria ridurre il numero di alunni nei livelli 1-2 nelle prove di italiano e matematica; nella prova di inglese ridurre il numero di alunni nel liv. Pre A1.

**Competenze chiave europee**

**Priorità n.1** Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
**Traguardo n.1** Sviluppare competenze di cittadinanza, attraverso percorsi didattici centrati su compiti significativi, osservabili e valutabili.

**Priorità n. 2** Sviluppo della competenza digitale degli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado.
**Traguardo n. 2** Potenziare l'utilizzo delle ICT in vari contesti applicativi; avere consapevolezza delle potenzialità e rischi della rete.

Gli **obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi** dovranno essere i seguenti:

**Area "Curricolo, progettazione e valutazione":**

- Migliorare la progettazione e la valutazione di percorsi didattici centrati su compiti significativi per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Migliorare la progettazione di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
- Ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto)
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

**Area "Ambiente di apprendimento":**

- Potenziare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi per lo sviluppo delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria
- Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione per il recupero delle competenze di base

**Area "Continuità e orientamento":**

- Potenziare le attività laboratoriali in continuità per favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Favorire e programmare attività progettuali che coinvolgano gli alunni dell'intero ciclo su tematiche comuni, considerando la progressività dei contenuti.
- Potenziare il raccordo pedagogico- didattico tra la scuola secondaria di I grado e II grado, con incontri tra docenti e formazione nell'ambito del Teamworking.

**Area "Inclusione e differenziazione":**

- Progettare, realizzare e saper valutare percorsi didattici per favorire l'inclusione. Progettare percorsi di L2 della lingua Italiana per alunni stranieri

**Area "Orientamento strategico e organizzazione della scuola":**

- Potenziare i sevizi on line, attraverso l'utilizzo del sito scolastico. Utilizzare i canali di comunicazione a disposizione per diffondere la mission e la vision d'Istituto.

**Area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane":**

- Rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e del personale ATA;
- Continuare ad utilizzare metodologie e strategie didattiche innovative (didattica attiva, coding e robotica educativa, ecc.);
- Creare una comunità di "pratiche" in rete per la condivisione e la documentazione di esperienze significative di insegnamento-apprendimento.

**Area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie":**

- Potenziare la creazione di reti di scuole per favorire il confronto e la condivisione;
- Potenziare la comunicazione con le famiglie e le modalità di rendicontazione sociale

**PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dal comma 14, art. 1, della Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione delle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata illustrazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e degli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono:
    1) all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015, che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle Linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico;

2) all'adeguamento dei piani di lavoro e del curricolo d'Istituto alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a del T.U. 297/94 e del D.P.R. n. 275/99);
3) all'adozione delle iniziative per il sostegno degli alunni B.E.S. (art. 7, comma 2, lett. m e n del T.U.) secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, dalla Legge n.170/2010, dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., dalla Circolare n. 8 del marzo 2013, dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 26 febbraio 2014;
4) allo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni che avviene su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7, comma 2, lett. o del T.U.);
5) all'identificazione e all'attribuzione di Funzioni strumentali al P.T.O.F., con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi, secondo quanto previsto dall'art. 33 del CCNL 2006/09;
6) alla delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

**e premesso, inoltre**

7) che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

8) il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

9) che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

10) che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;

11) che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**EMANA**

**il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei docenti**

riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015:

**Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**.

**Comma 7**

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

a) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.

b) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

c) Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

d) Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.

e) Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

f) Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.

g) Migliorare i rapporti con le famiglie.

h) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

i) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

j) Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

k) Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

l) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.

m) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

n) Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti attività:

I. superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

II. adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;

III. prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

IV. utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza; -sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

V. predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;

VI. progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES-DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;

VII. utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;

VIII. incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;

IX. utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;

X. incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

XI. potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;

XII. curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale

XIII. osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva ( BES-DSA);

XIV. coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:**

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- i regolamenti;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni specifiche per alunni adottati,

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Particolare attenzione sarà da porre :

**a.** alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyber bullismo);

**b**. al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

**c**. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

**I seguenti aspetti hanno carattere di necessità**:

a) implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali

b) miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)

c) personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze

d) modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)

e) effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.).

**Il Piano dovrà, inoltre, includere** :

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, ( art 7comma 14 .2)

- il fabbisogno di ATA (art 7comma 14 .3)

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**a.** pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, tenendo conto della normativa vigente in materia

**b**. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...)

**c**. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio

**d.** potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del **Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):**

- **Indicazioni nazionali 2012** e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,

- ***didattica per competenze,***

- ***bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,***

- ***continuità educativa orizzontale e verticale,***

- ***progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa ,***

- ***uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.***

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione.

**Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale**:

- implemento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti Wi-Fi,
- adozione del registro elettronico e della piattaforma Google G-Suite Workspace per la gestione della classe;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, in via ordinatoria, entro la data di inizio della fase delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Giuseppa MODEO